

## SANITÀ. ANAAO: DA MANOVRA NUOVO ATTACCO A MEDICI DIPENDENTI

Roma, 9 lug. - "L'attacco ai medici dipendenti è evidente nel silenzio-assenso del ministro del Welfare che ha lasciato il compito di tutelare la **salute** degli italiani e la professionalità degli operatori al ministro dell'Economia". È quanto afferma, in una nota, l'associazione dei **medici** dirigenti, secondo la quale il Governo, "lungi dall'accogliere le richieste avanzate dai **medici** ospedalieri per l'abolizione di norme punitive della categoria", nella manovra economica "si prepara ad infierire ulteriormente". Per l'**Anaao** infatti la previsione di fissare nella specifica intesa con le Regioni sul finanziamento del Sistema sanitario nazionale "una ulteriore riduzione dello standard di posti letto non tiene conto dell'andamento epidemiologico e demografico del Paese nonchè del fatto che, al di là dei buoni propositi, l'**ospedale** rimane l'unico presidio a completa disposizione della domanda di **salute** dei cittadini".

Utilizzare dunque "standards derivati dal mondo anglosassone significa- per l'associazione- ignorare che già oggi si fa fatica a governare una domanda di prestazioni sempre più complesse ed ad effettuare dimissioni ospedaliere per la assoluta mancanza di strutture territoriali".

Ma ciò che è più grave, evidenzia l'**Anaao**, "è l'attacco portato ai livelli economici di una categoria che si sta impoverendo di anno in anno ed alle sue stesse prospettive di carriera. In sintesi, è la tesi dell'associazione, "siamo di fronte ad un insieme di provvedimenti che rappresentano un forte incentivo verso la ulteriore privatizzazione del servizio sanitario atteso che, dati alla mano, la riduzione del tasso di ospedalizzazione realizzata in questi anni nel sistema pubblico si è tradotta in un aumento dei profitti per il settore privato. Un sistema sanitario povero e per i poveri: questo è il disegno nemmeno tanto velato".